Extrait du Close-Up.it - storie della visione

https://www.closeup-archivio.it/annunciato-il-tema-della-x-edizione-di-pistoia-dialoghi-sull-uomo-24-26-maggio-2019

Annunciato il tema della X edizione di Pistoia - Dialoghi sull'uomo (24-26 maggio 2019)

- NEWS -

Date de mise en ligne : martedì 8 gennaio 2019

Close-Up.it - storie della visione

I Dialoghi tagliano il traguardo dei dieci anni, a Pistoia dal 24 al 26 maggio.

Tema del 2019 è "Il mestiere di con-vivere: intrecciare vite, storie e destini"

A gennaio parte il ciclo di incontri per le scuole in preparazione al festival.

Dopo il successo della scorsa edizione con oltre 30.000 presenze, il festival di antropologia del contemporaneo **Pistoia - Dialoghi sull'uomo**, promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia e dal Comune di Pistoia, si prepara a festeggiare un compleanno importante: la decima edizione, che si terrà **a Pistoia dal 24 al 26 maggio 2019**.

La direttrice **Giulia Cogoli**, che firma il programma sin dalla prima edizione, ha scelto per il 2019 il tema: "Il mestiere di con-vivere: intrecciare vite, storie e destini". Con-vivere significa "vivere con", vivere assieme nel rispetto dell'altro. Come e perché noi umani stiamo insieme? Come ci rapportiamo con gli altri esseri viventi e, più in generale, con il mondo in cui ci è dato vivere, con gli animali e la natura?

Proporre il tema convivenza significa evocare la questione dell'essere umano nella sua completezza e nell'accezione aristotelica di animale politico. Significa riflettere su come si forma il legame sociale e sul rapporto tra convivenza e conflitto, analizzare come altre società e altre epoche hanno organizzato e realizzato la convivenza. Significa inoltre parlare della famiglia, nucleo basilare della società, dei suoi modelli e della sua evoluzione.

Con-vivere è un "mestiere", nel senso che la società è un ambito di costruzione, non un approdo naturale dell'essere umano. In una società ogni giorno più segnata da un'accelerazione generale, in cui i rapporti sono costantemente mediati dal digitale, diventa sempre più difficile dialogare in modo profondo ed egualitario.

«Riflettere sui linguaggi e sulle pratiche del vivere insieme, vuole essere anche un modo per valorizzare e riprendere il percorso decennale che i Dialoghi hanno compiuto - afferma Giulia Cogoli - Un percorso di tematiche che si tengono assieme e che compongo, anche grazie ai contributi di alcuni fra i più importanti intellettuali contemporanei, un grande mosaico culturale, fatto di tante tessere, pensieri, approfondimenti, con una forte visione e valenza unitaria. Questo è forse il punto di eccellenza e di forza dei Dialoghi: produrre cultura - una cultura della convivenza - e farlo in un percorso ideato e costruito appositamente, sia all'interno del singolo programma di ogni anno, sia nella visione più ampia del decennale».

Nati nel 2010, i Dialoghi sono stati animati fin da subito dalla volontà di offrire un nuovo modo di fare approfondimento culturale, con contenuti inediti e nuovi sguardi sulle società umane. Un percorso lungo e intenso, premiato da numeri in continua crescita: nelle prime nove edizioni le presenze sono state 167.000; i relatori - italiani e internazionali - 250; i volontari più di 3.000.

Negli anni, al festival si sono affiancate una serie di iniziative di produzione e documentazione culturale: dai volumi editi da UTET nella serie Dialoghi sull'uomo (dodici titoli già pubblicati e due in arrivo nel 2019), a un vasto archivio di registrazioni audio e video che sul canale YouTube dedicato ha raggiunto le 800.000 visualizzazioni; dal Premio Internazionale Dialoghi sull'uomo a mostre con grandi nomi della fotografia che ogni anno completano il percorso del festival.

Nel 2018, il festival ha valicato i confini nazionali, organizzando un ciclo di incontri all'Istituto Italiano di Cultura di Londra e portando all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi la mostra di Gianni Berengo Gardin ideata appositamente

Copyright © Close-Up.it - storie della visione

per i Dialoghi.

I Dialoghi hanno sempre dedicato grande attenzione ai giovani e fin dalla prima edizione, per avvicinare gli studenti al tema del festival, organizzano un ciclo di incontri per le scuole: un vero e proprio mini corso di antropologia culturale, che in nove anni ha coinvolto circa 20.000 giovani di tutt'Italia.

Tre le lezioni in programma, al Teatro Manzoni di Pistoia, fruibili anche in diretta streaming: il 30 gennaio l'antropologo Marco Aime introdurrà il tema della prossima edizione dei Dialoghi; il 26 febbraio il genetista Guido Barbujani parlerà di: "Tutti parenti tutti differenti. Contro la tentazione del razzismo, la verità spiegata dalla scienza"; il 2 aprile lo storico Carlo Greppi terrà la lezione: "La frontiera come luogo di incontro".

Per maggiori informazioni:
www.dialoghisulluomo.it

Copyright © Close-Up.it - storie della visione